KA JINGKIEHG KSIAR

Una proposta per i costi iniziali e dei primi sei mesi

The Golden Bridge (Il ponte d'oro)

Battihun Mary Khongmawloh e David W. Sexton

Bethany Society

Lady Veronica Lane, Laitumkhrah

Shillong Meghalaya, 793003, India

Mobile: +91 9567375980

Email: pungweikyian@rediffmail.com

Mr. Carmo Noronha, Executive Director

Bethany Society

Phone: +91 364-2210631

Mobile: +91 9436119808

Email: bethanyngo@rediffmail.com

SINTESI OPERATIVA

***La nostra organizzazione**:*
proponiamo di far nascere una organizzazione in Pungweikyian, Nongjri Elaka, Meghalaya, nord-est dell'India, dove l'obiettivo principale e' di dimostrare modi di vivere in modo produttivamente sostenibile.

***Problema**:*
quasi tutte le famiglie in questo villaggio vivono a livello di povertà o sotto.

***Proposta di progetto**:*
costi iniziali e dei primi sei mesi di attivita'.

Fondo richiesto:
7.000 Euro.

CONTENUTI

La storia di Battihun	Pag. 1
La storia di David	Pag. 1
Background: la gente e la situazione	Pag. 2
Il ponte d'oro	Pag. 3
Obiettivi a breve termine	Pag. 3
Obiettivi a lungo termine	Pag. 4
Il progetto proposto	Pag. 4
Appendice	Pag. 5
Sottotitoli di appendice	Pag. 5
Sostenibilità	Pag. 5
Chi siamo	Pag. 5
Meghalaya – mappa e fatti	Pag. 6
Attività – i primi sei mesi	Pag. 7
Risorse	Pag. 7
Budget	Pag. 8

1. *La storia di Battihun*

In una famiglia di nomadi che si muovono da un posto all'altro non c'è molto da fare per una ragazzina disabile e non molte opportunità di educazione. Dicono: sono diventata zoppa e non sono più in grado di camminare correttamente perché Dio non era contento di mio padre, essendo molto spesso ubriaco e prendendosela con mia madre quand'ero malata. Con mia mamma spesso incinta e mio padre ubriaco spettava alla mia sorella maggiore andare a lavorare nei campi per sostenere tutta la famiglia. Io non ero in grado di lavorare nei campi per cui o lavoravo in casa o nei giardini di altra gente, pero' questo lavoro difficilmente pagava qualcosa.
A mia sorella maggiore e a me fu detto di mangiare meno in modo che i miei fratelli piu' piccoli potessero mangiare abbastanza per sopravvivere. Mia madre tento' di lavorare e di cercare cibo nella giungla ma prima o poi qualcuno si sarebbe ammalato o mia madre sarebbe di nuovo rimasta incinta.
Da bambini, dovemmo far fronte alla mancanza di necessita' di base (cibo, amore, cure, vestiario, una casa). Dovemmo anche fare i conti con la paura, l'odio. Le battaglie, le incomprensioni, la mancanza di speranza, dove andare e non sapere cosa fare. Questo non stava capitando solo a me. Succedeva a molte altre persone con una situazione famigliare simile alla nostra. Nessuno sapeva che la vita avrebbe dovuto essere tutt'altro. Era come le cose andavano. Io avrei voluto essere cosi' ricca per costruire una grande casa dove tutti avrebbero potuto vivere insieme felicemente.
All'età di dodici anni cominciai con la mia educazione formale nella piccola scuola del villaggio. Quando avevo diciassette anni smisi la scuola poiché non avevamo denaro a sufficienza per continuare la mia educazione, pero' sapevo per certo che l'educazione era qualcosa nella quale avrei potuto avere successo come persona disabile. Pregai mia madre di trovare una scuola per me. Molte delle scuole religiose non volevano prendermi a causa della mia disabilità. Alla fine mia madre trovo' una scuola per disabili, Bethany Society in Shillong, dove io fui iscritta al percorso professionale. Io più di questo, avrei voluto una educazione completa e spiegai che se la avessi avuta avrei potuto leggere i libri e le istruzioni ed essere in grado di fare le stesse cose che sto imparando in questo percorso. Infine a ventisette anni ho preso la laurea all'università. Cosa si può dire dei miei fratelli che non sono disabili? Ci sarebbe stato per loro l'opportunità di avere un'educazione?

2. *La storia di Davide*

Essere il terzo bambino cieco nella mia famiglia significava che non avrei potuto usare la cecità, come scusa per non fare qualcosa. Ero un bambino curioso, che si divertiva ad esplorare e sperimentare, scoprendo il mondo e tutto ciò che aveva da offrire. Prima di tutto leggendo libri e poi viaggiando verso gli stati dell'ovest come l'Europa e l'Australia. Io ho letto che la maggior parte della popolazione mondiale vive in Paesi in via di sviluppo ma non sapevo cosa volesse dire finché non visitai l'India. Avevo il desiderio di condividere la mia gioia di imparare ed esplorare con quelli che non hanno avuto le stesse mie opportunità sin da bambino. Durante il mio stage in Meghalaya mi chiedevo la seguente cosa: “Come può qualcuno esplorare, imparare ed anche sognare senza le necessita' di base per quanto riguarda il cibo, il vestiario e una dimora?” Nonostante la gente di Meghalaya sia amichevole e interessata su cosa il mondo abbia da offrire, più del 55% della popolazione

che vive nelle aree rurali e' sotto il livello di povertà e non ha tempo per sognare, ma solo per sopravvivere. Questo e' il motivo per cui mi sento spronato a fare qualcosa per questa gente. Dargli più forza non per sopravvivere solamente, ma lavorando insieme per farla diventare degli esploratori ed inventori di un luminoso futuro.

3. *Background – La gente e la situazione*

Meghalaya e' uno stato nel Nord Est dell'India, isolato dal resto dell'india da una sottile lingua di terra, chiamata " il collo della gallina". Una tradizione culturale comune a tutte le tribù della Meghalaya e' la legge matriarcale di successione per la quale la custodia della proprietà e la successione della posizione in famiglia fa riferimento alla linea femminile passando dalla madre alla figlia più giovane. Sebbene la proprietà sia ereditata dalle donne, gli zii hanno una grande influenza sulle loro famiglie e proprietà. In questi ultimi anni questo sistema si e' poco per volta interrotto e in alcune famiglie uomini e donne litigano per avere il potere. I più anziani se la prendono per il fatto che praticamente nessuno li rispetta come si faceva una volta e i giovani sono lasciati nella confusione su dove andare nella vita. Una volta si pensava che gli uomini avessero dodici volte la forza fisica delle donne e che le donne avessero dodici volte l'abilita' mentale, creando un bilanciamento di forze. Oggi la bilancia di forza e' diventata una battaglia per il potere, con gli uomini e le donne che non vogliono scendere a compromessi e trovare soluzioni ai loro problemi. La mancanza di comunicazione, di compromessi e di comprensione fa si che la gente cerchi una soluzione facile per togliersi dai problemi, sia mentalmente che fisicamente. A due chilometri dalla strada più vicina, passiamo attraverso una foresta fitta. Attraverso rocce e ruscelli arriviamo ad un piccolo villaggio chiamato Pungweikian. Sulle rive di un bel ruscello ci sono 225 persone che vivono in 55 nuclei famigliari. Questo villaggio ha molte risorse naturali ma tutti vivono al livello o anche sotto la linea di povertà. La gente che si e' stabilita qui' 75 anni fa era di natura nomade, e girava per le foreste alla ricerca di cibo e acqua. Ora vivono in un unica area e continuano a lavorare duramente per vivere. Molti abitanti sono coinvolti nel raccolto ma la pratica di far crescere solo un tipo di raccolto, ed in genere qualcosa tipo foglie di ginestra e alloro, significa che se non riuscissero a venderlo per quest'anno ad un buon prezzo, avrebbero lavorato tutto l'anno per niente. Neppure cibo a sufficienza per mangiare, loro non possono sopravvivere basandosi sulle foglie di ginestra ed alloro. Coltivano i campi nel modo tradizionale, mietendo e bruciando i campi. Tagliando legna da ardere, più velocemente di quando ripiantano. Questa pratica era molto più sostenibile quando erano nomadi, perché la terra aveva tempo di recuperare.
La maggior parte degli abitanti praticano antiche credenze. Le persone che si ammalano potrebbero essere possedute da spiriti diabolici, o da altri sentimenti legati alla magia nera. Rompere un uovo dice alla famiglia che malattia è in corso e come dovrebbe essere curata. C'è sfiducia in quelli che hanno successo. Si dice che questa o quella famiglia sono diventate ricche, grazie a segreti rituali e persino sacrifici umani.
La birra di riso gioca una grossa parte nelle celebrazioni e rituali. Fare la birra nelle case e' una reale sorgente di guadagno, e molte donne fanno quello, per guadagnare soldi. Questa facile disponibilità di alcool unisce tutta la famiglia, quando gli uomini ed a volte le donne ed i ragazzini bevono sino al punto da diventare alcoolizzati.
Le credenze tradizionali dicono che non è giusto usare il controllo delle nascite o la pianificazione famigliare, perché ogni bimbo è un dono di Dio.
E' normale per una famiglia avere 5 o più figli. Spesso i bambini più grandi lasciano la

scuola, per aiutare a crescere i fratelli più piccoli, o per lavorare nei campi.
Ogni giorno i ragazzini si fanno a piedi i soliti 2 km sino alla scuola lungo la strada, dove si assume che siano in grado di memorizzare i loro libri di testo, che sono scritti in inglese.
L'inglese è la lingua ufficiale del governo, ed usata per l'educazione nelle scuole statali, ma i ragazzi non lo imparano a casa. Così, occupati a memorizzare una lingua che non capiscono, i ragazzi non si preoccupano di capire completamente il tema, come dovrebbe accadere.
Sino alla decima classe, basta loro memorizzare e passare il test. Al momento dell'università o di studi a più alto livello, si trovano del tutto smarriti nella grande città, dove tutti parlano inglese.
L'alcoolismo in crescita, agricoltura non produttiva ed educazione non efficace portano ad avere un villaggio, che non e' in grado di muoversi verso un futuro sostenibile e produttivo.
Un villaggio non capace di interagire con il resto della società allo stesso livello. Una comunità dove i cuori e le case sono rotti, dove gli abitanti scappano da loro stessi e dagli altri, in un ciclo di depressione e frustrazione.

4. Il ponte d'oro

VISIONE: immaginiamo un mondo dove la gente vive in armonia, ed è libera di scoprire il suo massimo potenziale.

LA NOSTRA MISSIONE: esplorare e dimostrare nuove strade per vivere e lavorare insieme, attraverso una casa-famiglia, dove le gente ai margini della zona rurale della Meghalaya impari come raggiungere il proprio massimo potenziale, contribuendo con le loro creative ed innovative idee, a costruire una comunità in condivisione.

Il nostro maggiore obiettivo è di lavorare insieme ai nostri beneficiari, per esplorare i loro interessi e modi di procedere, verso un futuro più sostenibile per loro e la loro comunità.
Per il primo anno, il nostro progetto si vuole indirizzare ai 225 abitanti che vivono nel villaggio di PUNGWEIKYIAN.
Il nostro piano è di espanderci ai 5 villaggi, entro i primi 3 anni.
Per rinforzare negli abitanti il convincimento di portare modifiche nella loro vita, innanzitutto dobbiamo costruire in loro la fiducia. Le idee che vengono da fuori il villaggio sono rifiutate del tutto, o buttate via, senza rendersi conto delle conseguenze.
Noi vorremmo convincere gli abitanti a prendere decisioni chiare sul loro futuro.
Con 450 euro pagati da voi, eravamo stati in grado di finanziare un seminario di due giorni per la gente del villaggio (PRA) nel gennaio 2012. Questo evento aveva coinvolto rappresentanti di tutti e 55 le famiglie del villaggio. Insieme, gli abitanti ed i facilitatori del seminario riorganizzarono e analizzarono la storia del villaggio, le risorse disponibili, l'educazione, la salute, le attività e la presenza di capi nel villaggio.
Con il quadro dello stato del villaggio, ora i suoi abitanti sanno quali sono le cose più importanti, su cui lavorare e quali programmi governativi devono affrontare, per il reperimento di fondi e servizi necessari in queste zone.
I risultati del PRA sono disponibili su richiesta.
Il programma del governo certamente aiuterà a costruire meglio le infrastrutture come le strade e le cisterne d'acqua, ma i programmi governativi non saranno capaci di infondere fiducia e usare tecniche moderne e soluzioni disponibili in una forma pratica e confortevole per questo gruppo di persone.

Con la maggior parte degli abitanti a livello di povertà o anche sotto, non è sicuro per loro provare idee differenti in casa propria, in famiglia, e nei campi. Qui è dove noi vogliamo costruire il ponte d'oro, una piattaforma dove gli abitanti sono liberi di provare idee nuove dal di fuori, adattare quelle idee alla loro situazione e poi applicarle nella loro vita quotidiana.
Il ponte d'oro costituirà una casa famiglia dove da quindici a venti giovani e adulti con sofferenze personali e problemi familiari vivranno insieme, impareranno come comunicare praticamente, condividere e usare risorse in modo responsabile e scoprire i loro interessi e talenti. Saranno responsabili della crescita e delle attività di una fattoria comunitaria, dove saranno usate moderne tecniche ecologiche per produrre cibo e costruire materiali per supportare la casa e il villaggio. I membri che vivono nella casa famiglia organizzeranno eventi sociali e classi sia per il resto del villaggio sia per i villaggi circostanti. In questo modo la gente più colpita dai problemi nel villaggio saranno quelli per cui scoprire le soluzioni e presentarle alle loro famiglie e amici.
Oltre alla casa famiglia e alla fattoria il ponte d'oro servirà da unione con i servizi esterni. Per rendere capaci i giovani e gli adulti di raggiungere il loro massimo potenziale, li metteremo in contatto con centri scuole e organizzazioni che possono accompagnarli per la loro strada verso un futuro fiducioso e premiante. Noi abbiamo già una forte rete di organizzazioni, scuole e programmi di training per tutta l'india. In effetti Mary sta cercando di mettere insieme gente ed opportunità per l'educazione e l'impiego in tutta l'India da quando lasciò il villaggio nel 1997.

5. Obiettivi a breve termine

- Dimostrare modi di vita in modo sostenibile e produttivo, costruendo una ecologica casa famiglia che agirà in modo da organizzare seminari e campi giovanili, e servirà come casa temporanea per le vittime di problemi famigliari che sono indirizzati a trovare una vita migliore.

- Focalizzare la naturale creatività dei giovani mettendo in essere programmi educativi su innovazione, creatività e sostenibilità, nelle scuole locali e nei programmi di doposcuola, nella comunità e in casa.

- Aumentare la condivisione di esperienze, idee e soluzioni tra i giovani, organizzando un campo per la gioventù nella casa famiglia.

- Diminuire i sentimenti di disperazione e depressione attraverso un programma di sviluppo personale che porterà i talenti e gli interessati a nuove esperienze e fornirà uno spazio creativo dove possano esplorare, sperimentare ed esprimere le loro idee.

- Aumentare il senso di comunità attraverso attività creative per bambini, giovani, famiglie ed anziani.

- Aumentare la conoscenza dei programmi già esistenti e dei servizi, incrementando i collegamenti tra i giovani, i pensionati e gli adulti, con un impiego part-time, con programmi che possano rinforzarli attraverso training professionali, training sul piccolo commercio, sugli impieghi e sulle opportunità di educazione.

6. Obiettivi a lungo termine

- Aumentare la sostenibilità della casa famiglia e i suoi programmi, mettendo in essere una fattoria di training che possa fornire alimenti alla casa, entrate per il funzionamento dei programmi e un posto dove tenere i corsi e i seminari.

- Aumentare la varietà di colture e il successo dei raccolti, attraverso lezioni e dimostrazioni di produzione organica attraverso una permacultura (cultura eco-sostenibile) nella casa famiglia e negli orti.

- Espandere e condividere la conoscenza acquisita ai villaggi limitrofi, attraverso programmi completi condotti da coloro che hanno partecipato ai nostri corsi.

7. La proposta di progetto

Stiamo richiedendo fondi per i costi di partenza e di gestione per il primo anno della Casa del Ponte D'oro. Abbiamo una piccola casa dove cominciare il nostro progetto; nei primi sei mesi porteremo avanti, come doposcuola, dei programmi di insegnamento per i giovani, ed introdurremo una gestione eco-sostenibile, da attuare mentre si conducono gli studi necessari e si pianificano gli altri obiettivi per il breve termine, visitando scuole locali ove gestire seminari sulla creatività e l'autostima.
Durante la seconda meta' del primo anno cominceremo la costruzione della casa e l'inserimento degli abitanti in programmi e servizi.
Abbiamo già 20.000 mq di terra fuori dal villaggio, dove possiamo costruire la casa della comunità e coltivazioni varie. Dobbiamo ancora raccogliere fondi per la costruzione dell'edificio: questo avverrà appena avremo il progetto di costruzione e avremo un preventivo dei relativi costi – dopo i primi tre mesi.
Questo primo anno avremo da cinque a sette persone che vivranno nella nostra piccola casa, inclusi noi due. Gli altri saranno volontari della comunità e volontari esperti da un po' tutta l'India e dal mondo, che ci assisteranno pianificando il nostro edificio e mettendo a punto il curriculum degli ospiti della casa.
Vi ringraziamo per il vostro supporto in passato e per il tempo speso a leggere questa nostra proposta; l' abbiamo anche spedita al BWB Swiss Foundation; se ci risponderanno affermativamente sulla proposta, allora ci piacerebbe chiedere a Shanti onlus il supporto nello sviluppo della casa famiglia e della fattoria.

APPENDICE

8. 1 *Sostenibilità*

In aggiunta alla richiesta di fondi per le attività di start-up alla BWB Swuisse Foundation, stiamo pianificando una richiesta fondi per lo sviluppo dell'area a Shanti o.n.l.u.s. Infatti sono interessati al finanziamento di progetti di sostenibilità in questa zona.

- Per i primi tre anni saremo sotto l'ombrello di BETHANY Society – una organizzazione che agisce nell'area rurale di Meghalaya con obiettivi simili ai nostri. Però BETHANY non opera ancora nella regione in cui stiamo pianificando di lavorare noi.

- BETHANY Society ci supporterà attraverso il ricevimento di fondi esteri dal momento che sono registrati per ricevere questo tipo di fondi. Ci assisteranno anche attraverso programmi di sviluppo rurale tenuti da loro personale che ospiteremo con noi. Possiamo anche mandare gente del nostro staff e beneficiari a gestire vari programmi sponsorizzati da BETHANY Society.

- Sotto il loro ombrello potremo ricevere fondi esteri e pianificare la ricerca di altri fondi per i prossimi tre – cinque anni. Dopo questo periodo di tempo speriamo di essere diventati finanziariamente autosufficienti attraverso la nostra fattoria comune ed altre attività commerciali gestite dai membri della comunità.

- Tra i cinque e i sette anni il villaggio dovrà essere in grado di gestire la casa e la fattoria in modo indipendente, mentre noi continueremo a promuovere il concetto del Ponte D'oro agli altri villaggi della Meghalaya.

8. 2 *Chi siamo*

Ci siamo incontrati nel 2010 quando David venne in Meghalaya per il suo stage sul *Kanthari* (linguaggio per i ciechi). Ci rendemmo conto che entrambi avevamo avuto lo stesso sogno, di creare un luogo dove ognuno avrebbe potuto lavorare in comunità per aiutarsi gli uni con gli altri per raggiungere il proprio sogno. Finalmente dopo più di due anni di discussioni siamo pronti a realizzarlo.

* ***Battihun Mary***

Al momento sto partecipando al corso *Kanthari* del 2012. Sono un esperta negli obiettivi di gruppo e di area dal momento che vengo da una zona rurale come la Meghalaya e da una famiglia distrutta. Con una profonda conoscenza della gente e delle loro situazioni, sto già cercando di collegare le persone ai programmi e ai servizi in giro per l'India. Ho diversi anni di esperienza con il movimento per i diritti dei disabili in India, tenendo corsi per tutta l'India basati sui diritti. Ora il mio obiettivo è di tornare a casa e cominciare a migliorare la comunità. Il mio ruolo è di coordinare e sviluppare programmi.

- ***David***

Vengo dagli U.S.A e sono laureto in Kanthari dal 2010. In questi ultimi due anni ho lavorato come gestore dell'I.T. Con il Kanthari. A parte la tecnologia ho lavorato come consulente di matematica e insegnante di Braille. Il mio sogno è di lasciare da parte la tecnologia e lavorare con la gente per esplorare i loro interessi e talenti. Sono molto interessato a studiare soluzioni eco-sostenibili per costruire le comunità del futuro. Sono responsabile della ricerca e della parte tecnica del progetto, e della ricerca di nuove tecniche e tecnologie che possano essere utilizzate dalla casa-famiglia. Gestisco anche la parte finanziaria e di resoconto.

8. 4 *Attività – i primi sei mesi*

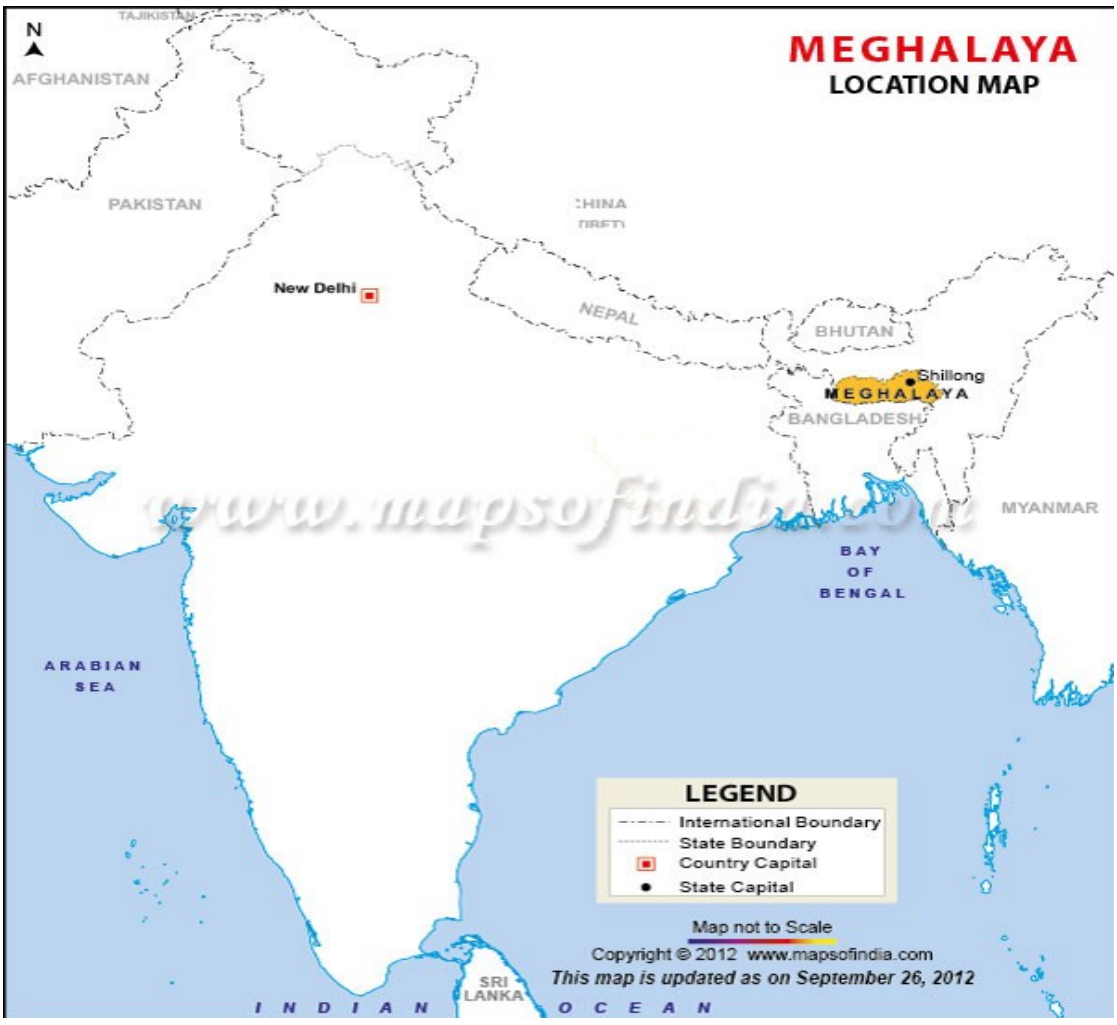
- Trovare i fondi per le infrastrutture della casa.
- Imparare a sviluppare i C. V. su base personale.
- Colloquiare con le già esistenti scuole regolari e ufficiali e con le Organizzazioni.
- Sviluppare varie attività ricreative come pic-nic, concerti, sport, etc....
- Documentare le storie dei beneficiari e l'avanzamento del programma attraverso video, foto e giornali con l'obiettivo di creare un documentario sul progetto e la gente coinvolta.
- Creare conoscenza della casa attraverso differenti media.
- Iscriversi alla Casa, ospitare programmi di sviluppo rurale condotti da Bethany Society.
- Ospitare centri di benessere condotti da esperti in termini di visione e salute mentale.

8. 5 *Risorse umane e beni*

Queste sono le cose che già abbiamo:

- una piccola casa per ospitare un ufficio e i volontari.
- 20.000 mq di terra fuori dal villaggio.
- un certo numero di beneficiari interessati.
- un certo numero di consulenti e potenziali partners interessati dal villaggio e dalla città.
- i nostri primi due volontari architetti professionisti.

8. 6 *Meghalaya – mappa*



8. 7 ***Il budget***

- *Costi di partenza:*

1.	materassi, coperte, cuscini, reti per le zanzare	E. 440,00
2.	kit di primo soccorso	E. 71,43
3.	mobili per ufficio	E. 214,29
4.	utensili per la cucina	E. 142,86
5.	p. c. portatile	E. 300,00
6.	video camera	E. 142,86
7.	stampante-scanner	E. 500,00
	Totale	E. 1.811,4

- *Sei mesi di costi ricorrenti:*

1.	alimenti per sette persone	E. 1.800,00
2.	stipendio per David e Mary	E. 1.285,71
3.	tassa amministrativa	E. 85,71
4.	audit annuale	E. 71,43
5.	elettricità e legna per cucinare e riscaldare	E. 128,57
6.	internet	E. 85,71
7.	telefono	E. 257,14
8.	viaggi settimanali in città per rifornimenti e incontri	E. 428,57
9.	cancelleria	E. 30,00
10.	spese mediche e assicurazione sulla salute	E. 428,57
	Totale	E. 4.530,00
	Totale complessivo	E. 6.341,43

Nota. Cambio stimato in settembre: 70 rupie indiane per 1 euro.

Traduzione G. P. Editing Biba